

S. Barnaba apostolo (memoria)

LUNEDÌ 11 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Beato chi è rapito
dalla tua bellezza,
Gesù Signore, chi, per l'amore,
vede in ogni cosa
il segno del tuo volto.*

*Beato chi è invaso
dalla tua presenza
e resta vinto: vivendo in te
l'intera sua esistenza
riflette la tua luce.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno

ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde
il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:
esulta come un prode
che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge
l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi» (Mt 10,12-13).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci il tuo Spirito, Signore.**

- Il tuo santo Spirito, o Padre, doni alle nostre labbra le parole della consolazione e dell'esortazione.
- Il tuo santo Spirito, o Padre, apra i nostri occhi perché possano discernere le vie di impegno e di servizio che tu apri davanti a noi.
- Il tuo santo Spirito, o Padre, converta i nostri atteggiamenti interiori e i nostri gesti esteriori perché sappiano collaborare e intessere comunione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. AT 11,24

Beato il santo che oggi festeggiamo: egli meritò di essere annoverato tra gli apostoli; era un uomo virtuoso, pieno di fede e di Spirito Santo.

COLLETTA

O Padre, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 11,21B-26; 13,1-3

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [in Antiòchia], ²¹un grande numero credette e si convertì al Signore. ²²Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia. ²³Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, ²⁴da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al

Signore. ²⁵Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: ²⁶lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. ^{13,1}C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. ²Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 28,19A.20B

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 10,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ⁷«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Benedici e santifica, o Dio, questa offerta sacrificale, e accendi in noi la stessa fiamma di carità, che mosse san Barnaba a portare alle genti l'annunzio del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 334

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,15

«Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che nel glorioso ricordo dell'apostolo Barnaba ci hai dato il pegno della vita eterna, fa' che un giorno contempiamo nello splendore della liturgia celeste il mistero che abbiamo celebrato nella fede. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Comunione e missione

Negli Atti degli apostoli emergono due grandi comunità: quella di Gerusalemme, di cui si occupano i primi sette capitoli, e quella di Antiochia, che darà avvio alla grande opera missionaria che, con Paolo e Barnaba e i loro collaboratori, porterà l'evangelo in Asia Minore, in Macedonia e in Grecia, fino a Roma. Della comunità di Gerusalemme Luca sottolinea la dimensione di comunione fraterna; di Antiochia evidenzia lo slancio missionario. Si tratta di due tratti che devono caratterizzare la vita di ogni comunità cristiana: comunione autentica e apertura feconda verso gli altri. Inviando i discepoli in missione, Gesù consegna loro gli stessi atteggiamenti: devono proclamare che il regno dei cieli è vicino «facendo strada» (cf. Mt 10,7), vale a dire percorrendo senza sosta le vie dove gli uomini vivono. Al tempo stesso, questo andare incessante, in una missione che non può tollerare confini e limiti, né temporali né geografici, deve conoscere anche i tempi del rimanere nelle case, recandovi quella pace che diviene segno della comunione nuova che proprio l'evangelo, annunciato e accolto, crea tra le persone, oltre ogni distanza e differenza.

È ciò che accade ad Antiochia, dove per la prima volta Gesù risorto viene annunciato in modo ordinario anche ai non circoncisi. Le tipiche barriere che separavano giudei e pagani vengono abbattute, la Chiesa assume un volto nuovo, anzi, riceve il suo vero volto, quello

di una comunità inclusiva, dove il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto per tutti, crea i legami veri della fraternità evangelica. Evangelica nel duplice senso che possiamo attribuire a questa espressione: è l'accoglienza dell'evangelo a suscitare questa nuova fraternità, irriducibile alle logiche del mondo; al tempo stesso è proprio questa fraternità a diventare evangelo, cioè buona notizia per il mondo, felice testimonianza di ciò che Dio desidera per tutti i suoi figli. «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (10,8): ecco la raccomandazione che Gesù affida ai Dodici nell'inviarli in missione. Ciò che abbiamo gratuitamente ricevuto è la sua vita offerta nell'amore per tutti; ciò che gratuitamente dobbiamo dare è questo lieto annuncio: l'amore del Padre non conosce esclusioni o restrizioni. Tale è anche l'atteggiamento della comunità di Antiochia. Gratuitamente ha ricevuto dall'opera evangelizzatrice di coloro che hanno annunciato il Signore risorto tra le sue strade e le sue case; ora gratuitamente dà, inviando Barnaba e Saulo a portare ad altri lo stesso annuncio. È la comunità a inviarli, ma può farlo perché si rende docile all'agire dello Spirito. In fondo, dobbiamo riconoscere che la vera gratuità di Dio è lo Spirito, che egli dona alle nostre esistenze per renderci capaci di vivere e di agire nel respiro di questa stessa gratuità. Quando Barnaba giunge ad Antiochia, vi vede all'opera la grazia di Dio e, da uomo buono e spirituale qual è, non può che discernere l'azione dello Spirito. Poi è questo stesso Spirito, che agisce nella comunità, a operare nella sua vita e in quella di Saulo, riservandoli per l'opera alla quale Dio li chiama. Anche in questa

dinamica spirituale ritroviamo i due tratti tipici della comunità cristiana: la comunione e la missione. È proprio mentre la comunità è riunita nella preghiera concorde che lo Spirito suscita la missione di Barnaba e di Saulo; d'altro canto, il loro impegno di evangelizzazione dovrà rimanere ancorato alla comunità di Antiochia e alla sua comunione. L'imposizione delle mani, che precede l'invio dei due apostoli, non è infatti soltanto il gesto sacramentale con il quale viene conferito loro il mandato missionario. È un gesto che afferma che quel servizio all'evangelo potrà e dovrà essere vissuto nella comunione vitale e spirituale con la comunità che li invia.

Padre santo, celebrando la memoria di san Barnaba noi ti imploriamo perché tu conceda anche a noi la sua stessa docilità al tuo Spirito. Il Paraclito ci renda capaci di discernere l'opera della tua grazia, faccia di noi degli artefici della tua comunione, accordi alla nostra parola e ai nostri gesti di essere segno trasparente e coerente dell'evangelo del Signore Gesù. Allora anche noi potremo essere chiamati con verità «cristiani».

Cattolici, anglicani e luterani

Barnaba, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi apostoli Bartolomeo e Barnaba.

Copti ed etiopici

Senusi di Balkum (III-IV sec.).

Islam

Laylat al Qadr: la «Notte del destino», che ricorda la rivelazione del Nobile Corano (*al Qur-an al Karīm*) al profeta Muhammad.